



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2 del Reg. Data 18/03/2014	OGGETTO: Seduta iniziale del 18.03.2014.
----------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 19,16 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seduta ordinaria di aggiornamento di oggi 18/03/2014, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale presenti N. 9 Consiglieri (Grillo, Anzalone, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Mollica, Arrigo, Rubbino e Sindoni) assenti N. 11 Consiglieri (Gulotto Mariacristina, Ragaglia, Foti, Pillera, Priolo, Emmanuele, Gulotto Giuseppe, Minissale, Guidotto, Salanitri e Scalisi).

Non essendoci il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,16 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI			CONSIGLIERI		
	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GULLOTTO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) SINDONI SARA ANNA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO		SI	18) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI	SI	19) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
10) PRIOLO CARLO		SI	20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 14

Assenti N. 6

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il rag. Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Sindaco, l'Assessore Mannino, il Vice Sindaco Lanza e il Capo Settore VI, dott. Panassidi.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riscontrato il numero legale dichiara aperta la seduta.
Comunica che prima di passare alla trattazione dei punti all'ordine del giorno occorre, come suggerito dal segretario Generale, designare tre scrutatori.
Pertanto, nomina scrutatori i Consiglieri Sindoni, Salanitri ed Anzalone.
Invita il Consigliere Foti ad illustrare la mozione sul femminicidio.

Il Cons. Foti precisa di aver già illustrato la mozione in questione.

Il Cons. Pillera chiede al Segretario Generale a cosa serva la nomina degli scrutatori e se detta nomina non possa o debba essere effettuata in Conferenza dei Capigruppo.

Il Segretario Generale precisa che la nomina degli scrutatori è dettata dalla legge. Essi accertano, unitamente al Presidente del Consiglio, l'esito delle votazioni. La nomina degli scrutatori è obbligatoria all'inizio della seduta. Se non ci sarà nessuna votazione non ha importanza.

Il Cons. Minissale chiede al Segretario Generale di indicare la normativa che impone la nomina degli scrutatori ad inizio seduta.

Il Cons. Pillera chiede chiarimenti in merito alla normativa per la nomina degli scrutatori nelle sedute di Consiglio Comunale.
Fa riferimento alla problematica degli atti di asservimento.

Il Segretario Generale afferma di riservarsi di rispondere a tale quesito successivamente.

Il Cons. Ragaglia rammenta che la prassi è sempre stata quella di nominare gli scrutatori allorché si proceda a votazione.

Fa riferimento alla problematica degli atti di asservimento.

Chiede, altresì, chiarimenti in merito alla nomina del Responsabile del Procedimento del PRUSST.

Il Segretario Generale, premette che il Segretario Generale non ha il potere di imporre alcunché al Consiglio Comunale. Evidenzia che la nomina degli scrutatori a suo parere deve avvenire ad inizio seduta. Ciò non è vietato dalla legge. Nulla osta che siano nominati non ad inizio seduta ma al momento della votazione.
Rammenta che nella precedente seduta non si è entrati nella trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede al Segretario Generale se l'odierna seduta possa attenersi alla consolidata prassi di nominare gli scrutatori solo se si procede a votazione, riservandosi di approfondire tale problematica nel corso di una specifica Conferenza dei Capigruppo.

Il Cons. Sindoni rileva che le critiche espresse al neo Segretario Generale sono ingiustificate. Evidenzia che le consuetudini si possono modificare. Invita tutti ad evitare polemiche e ad entrare nella trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente invita a rinviare la discussione sulla problematica degli scrutatori.
Sollecita i Consiglieri ad entrare nella trattazione dell'ordine del giorno.

Il Cons. Foti tratta la problematica della nomina degli scrutatori.

Afferma che se il nuovo Segretario Generale ha ragione, come che di conseguenza gli atti deliberati sono nulli o inficiati da vizi di legittimità, giacché votati senza preventiva designazione degli scrutatori.

Il Cons. Scalisi sorvola sulla problematica della nomina degli scrutatori.

Rinnova al Segretario Generale la richiesta di chiarimenti in merito alle autentiche di firme sugli atti di asservimento ed in merito al procedimento PRUSST, programma questo ultimo che a suo parere dovrebbe costituire il motore dell'economia del territorio.

Il Cons. Rubbino ritiene che fino ad oggi la "consuetudine" di nominare gli scrutatori allorché si voti non ha mai creato problemi.

Si sofferma a trattare la problematica degli atti di asservimento. A tal proposito invita il Presidente del Consiglio a porre un quesito al Segretario Generale su tale problematica affinché non solo si possa chiaramente comprendere

la sua posizione ma anche gli operatori del settore edilizio/urbanistico possano comprendere come dovranno adeguarsi al nuovo indirizzo del neo Segretario Generale.

Il Cons. Ragaglia sulla problematica della nomina degli scrutatori si dichiara in disaccordo con il Segretario Generale.

Rinnova la richiesta di conoscere la relativa normativa.

Sulla questione degli atti di asservimento dichiara che darà battaglia, giacché la consuetudine dei precedenti Segretari di autenticare le firme degli atti di asservimento ha consentito agli operatori del settore ed ai cittadini di non rivolgersi ai notai e di risparmiare molti soldi.

Durante gli interventi è entrato il Consigliere Ceraulo. Presenti N. 15, assenti N. 5 (Gullotto Mariacristina, Giarrizzo, Priolo, Emmanuele e Gullotto Giuseppe).

Il Cons. Ceraulo chiede di mettere ai voti la sospensione di 5 minuti del Consiglio per formalizzare la mozione sulla stabilizzazione dei forestali e dei precari in generale.

Il Presidente pone a votazione la proposta del Consigliere Ceraulo.

Il Cons. Pillera precisa che non interviene per dichiarazione di voto.

Contesta la conduzione dei lavori dell'aula da parte del Presidente Grillo.

Rinnova la richiesta al Segretario Generale di chiarire la sua posizione in merito agli atti di asservimento ed in relazione al procedimento del PRUSST.

Afferma che al Segretario Generale, a suo parere, se non autentica le firme sugli atti di asservimento e se non intende essere responsabile del procedimento del PRUSST, dovrebbero essere decurtati gli emolumenti.

Il Cons. Sindoni interviene per evidenziare che il Segretario Generale mai ha dichiarato di non voler autenticare gli atti di asservimento. Afferma di non voler entrare nel merito.

Invita, invece, ad entrare nella trattazione dei punti all'o.d.g.

Il Cons. Ragaglia rinnova la richiesta di chiarimenti al Segretario Generale sugli atti di asservimento e sul responsabile del procedimento del PRUSST.

Dichiara a nome del suo gruppo il voto favorevole per la sospensione.

Premette che la sospensione dovrà riguardare non solo i precari della forestale, ma tutti i precari in generale.

Il Cons. Anzalone dichiara il voto favorevole, a nome del suo gruppo, alla sospensione.

Il Cons. Rubbino auspica che il Segretario Generale riveda la propria posizione sugli atti di asservimento.

Non si esprime sul procedimento PRUSST giacché il Segretario Generale non ha mai pubblicamente manifestato la propria posizione.

Il Cons. Pillera rammenta la terza mozione trattata nella precedente seduta.

Contesta il fatto che il Sindaco del Comune di Randazzo non ha speso una parola per aggregare l'Istituto Alberghiero di Maniace e quello di Randazzo, con il rischio di questo ultimo di perdere la presidenza.

A proposito di rispetto e legalità rammenta che il Sindaco si era impegnato a chiudere le entrate ai centri commerciali.

Chiede al Sindaco se ha adottato provvedimenti di nomina responsabile del procedimento del PRUSST.

Dichiara il voto favorevole alla sospensione.

Il Sindaco interviene a proposito della mancata presidenza dell'Istituto Alberghiero. Afferma che la presidenza rimarrà a Randazzo.

Al tavolo provinciale sul dimensionamento scolastico ha proposto di ammettere la sezione staccata dell'IPSIA di Giarre e Maniace a quella di Randazzo. Tale proposta è stata esitata con deliberazione positivamente all'unanimità. Tale deliberazione è stata inoltrata all'Assessorato Regionale alla P.I., che tuttavia l'ha respinto.

Preannuncia che ricorrerà avverso tale provvedimento.

Sul PRUSST afferma che non è questa la sede ed il momento per parlarne. Su tale programma nel momento e nella sede opportuna esprimerà la sua idea ed i suoi progetti.

Il Cons. Foti rammenta le battaglie condotte dal Consigliere Pillera sulla problematica del PRUSST.

Auspica che su tale procedimento e sulla nomina del suo responsabile sia fatta chiarezza.
Vota favorevolmente la sospensione.

Il Cons. Guidotto invita il Sindaco, il Presidente ed il Segretario Generale a studiarsi il TUEL.
A suo parere gli scrutatori debbono essere nominati al momento della votazione.
Vota favorevolmente la richiesta di sospensione.

Il Cons. Pillera interviene per riformulare la dichiarazione di voto.
Contesta la mancata aggregazione della sezione dell'IPSIA di Giarre e Maniace con l'IPSIA di Randazzo.
Invita a mettere a verbale che il Presidente gli ha tolto la parola a sé medesimo durante la dichiarazione di voto non potendo esprimere il suo voto a riguardo la proposta.

Il Presidente dichiara che il Consigliere Pillera aveva già espresso la propria dichiarazione di voto.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Pillera e Mollica. Presenti N. 13, assenti N. 7 (Pillera, Mollica, Gullotto Mariacristina, Gullotto Giuseppe, Giarrizzo, Priolo ed Emmanuele).

Indice la votazione sulla proposta di sospensione che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 13 Consiglieri
Assenti	N. 7 Consiglieri (Pillera, Mollica, Gullotto Mariacristina, Gullotto Giuseppe, Giarrizzo, Priolo ed Emmanuele)
Favorevoli	N. 13 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare, alle ore 21,30, la sospensione di dieci minuti dei lavori del Consiglio.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 22,20, all'appello nominale risultano **presenti N. 14 Consiglieri** (Grillo, Ragaglia, Foti, Anzalone, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Priolo, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale, Guidotto, Salanitri e Scalisi) **assenti N. 6 Consiglieri** (Gullotto Mariacristina, Pillera, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele e Gullotto Giuseppe).

Alle ore 22,21 rientra il Consigliere Pillera. Presenti N. 15 Consiglieri, assenti N. 5 Consiglieri (Gullotto Mariacristina, Giarrizzo, Mollica, Emmanuele e Gullotto Giuseppe).

Si passa alla trattazione delle mozioni.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Alfio RAGAGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE
F.to

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- a) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
b) perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela Vitetta
